

Domenica delle Palme

LA PALMA E LA CROCE

Cattedrale 13 aprile 2025

Carissimi fratelli e sorelle!

Il racconto della Passione comincia così: “Quando venne l’ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui”. A Gesù rivolgiamo ogni nostro pensiero.

Caro Gesù, siamo qui con te. Sulla scia degli apostoli, ci sono anch’io e con me tutti i successori degli apostoli. Siamo insieme, anche se dispersi in tutte le diocesi del mondo, in tutti i Paesi della terra. Avanti a tutti noi è il successore di Pietro, il Vescovo di Roma, papa Francesco, messo alla prova dalla malattia, ma fortemente presente anche lui. Sono con noi anche tutti i vescovi emeriti, a riposo o in malattia: pastori che ti hanno servito nelle diverse porzioni del tuo popolo. Idealmente sono con noi anche tutti i vescovi che ti hanno servito su questa cattedra e che ora sono davanti a te e davanti al Padre, nella vita eterna. In 180 anni eletti dallo Spirito santo, nelle diverse fasi della storia di questa diocesi, ti hanno servito con amore, portando il peso delle varie trasformazioni che la nostra gente ha vissuto in questi due secoli.

Sono con noi anche i pastori delle Chiese ortodosse, con le quali celebriamo quest’anno il 1700.mo anniversario del Concilio ecumenico di Nicea: il 2025 è un anno buono per educarci tutti, cristiani di Occidente e di Oriente, alla necessità di una riforma del calendario, per arrivare a celebrare la Pasqua nello stesso giorno. Nel 2025 la Pasqua cade il 20 aprile per tutti i cristiani. Ti benediciamo, Cristo Signore, e ti chiediamo di guidarci verso l’unità anche della data, come segno importante di comunione nella fede nel mondo di oggi.

Sono a tavola con te, Gesù, tutti i popoli, tutte le famiglie che sono state battezzate nel tuo nome sulla faccia della terra e in particolare in questo nostro lembo di Sicilia. Pensiamo ai battezzati recenti e a quelli remoti, a chi vive la grazia battesimale nella vita della famiglia e del lavoro. Sono con noi anche quelli che hanno dimenticato il battesimo o lo stanno riscoprendo, sono con noi coloro che vivono la malattia e la ricerca della pace. Sono con noi gli smarriti di cuore, gli scettici, i poveri del nostro mondo e di tutto il mondo. Sono con noi le persone che cercano la speranza certa, che solo tu puoi dare: dalla tua croce fiorisce la palma della pace e della speranza.

Sii benedetto, Gesù, che ti sei fatto uno di noi fin nelle più brutte pieghe della nostra storia, nella condanna ingiusta e nel lavoro più difficile: rispondere con amore a chi tramava contro di te nell’odio e nella violenza. Donaci il tuo perdono, Signore Gesù. Introduci tutti noi nella tua settimana di passione, in cui l’amore vince ogni male, ogni egoismo, ogni morte. Croce, sei la nostra speranza!